

Circa 400 immobili monitorati nelle aree più esposte. Messa in sicurezza, mancano le risorse

Edifici scolastici a rischio sismico

Il 10-15% di quelli controllati risulta inadeguato

Francesca Zatini

FIRENZE - Circa il 10-15% degli edifici scolastici controllati sinora nelle zone a più alto rischio sismico della Toscana risulta inadeguato. Circa 400 gli immobili monitorati in Lunigiana, Garfagnana, Mugello, Casentino, Valtiberina e Amiata, aree di alto rischio, anche se, lo Stato, nel 2003 ha identificato come sismici tutti i 287 comuni toscani: so-

no soprattutto le costruzioni degli anni '50, del boom edilizio, del risparmio di progettazione e materiali, a presentare i più gravi gap di sicurezza. E mentre la Regione provvede alla "bonifica" con un investimento di circa 16 milioni di euro - risorse insufficienti - mancano all'appello altrettanti euro stanziati dalla Finanziaria 2002, dopo la tragedia di san Giuliano nelle Marche, perché il progetto di messa in sicurezza sismi-

ca delle scuole toscane possa essere completato: anche se, come spiegano gli esperti dell'Istituto nazionale

di geofisica e vulcanologia, il rischio sismico si può solo ridurre.

"Stiamo per completare lo screening sulle nostre scuole, c'è stato anche qualche preside che non ha accettato, ma dopo la tragedia dei bambini di san Giuliano ci ha richiamato: non è semplice compiere verifiche

sugli immobili scolastici, spesso è obbligatorio spostare gli alunni e, dove non è possibile, chiudere le scuole - ha commentato l'assessore regionale Franci - per noi la prevenzione è un ottimo investimento che deve essere anche un impegno per la collettività".

Alla presentazione del progetto, nella foresteria della Giunta regionale, presenti i ragazzi della II media di Rufina e i sindaci di Rufina, Stefano Gamberi e di Vicchio, Elettra Lorini.

Per le scuole

"Edurisk", dalla Giunti i manuali anti terremoto

FIRENZE - Per educare i bambini a difendersi da un fenomeno imprevedibile e non prevenibile, la Regione investe nella preparazione dei ragazzi all'emergenza con il progetto Edurisk: tre libri editi dalla Giunti, uno per ogni grado, 60 mila copie in tutto, per un percorso didattico che coinvolgerà 45 mila allievi in tutta la regione, dalla materna alle medie. Di linguaggio semplice ma accurato, per i bambini più piccoli la Giunti ha preparato un libretto da colorare con le regole basilari - ripararsi sotto un tavolo o sotto l'arco della porta - spiegate dal gatto Spillo, e, per i più grandicelli, un aggiornatissimo strumento che - differenzialmente dalle pubblicazioni per ragazzi aglo-americane uniche, sinora, presenti nella bibliografia di settore - racconta la geologia e vulcanologia italiana, toscana, dalla faglia del Mugello allo stretto di Messina.



Monitoraggio antisismico in corso per le scuole toscane

